



AVVISO



HYPHANTRIA CUNEA: QUALCHE CONSIGLIO PER I CITTADINI

La condizione climatica eccezionale di questa estate, con poche precipitazioni ed elevate temperatura, hanno favorito la proliferazione di questo insetto che sta attaccando intensamente varie parti del paese e della provincia in generale, sia in ambiti pubblici che privati o naturali. Questo è causato presumibilmente dalla ridotta mortalità delle uova e dei primi stadi larvali e per il mancato sviluppo sempre per cause meteorologiche, di funghi entomopatogeni che richiedono umidità elevate per svilupparsi.

Le larve non sono considerate pericolose: infatti,

non si registrano casi di reazioni allergiche per contatto con i loro peli, pertanto non si prospetta come problema igienico-sanitario. La gran parte delle larve osservate ha ormai assunto la colorazione tipica degli stadi di maturazione, ovvero colore brunastro del dorso con tubercoli neri, più scuri e di dimensioni più grandi rispetto alle fasi giovanili; anche se sono possibili sovrapposizioni di stadi larvali di popolazioni diverse, si può presupporre una scomparsa delle larve tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre: le previsioni naturali, viste la numerose variabili che possono influenzarle, sono comunque sempre da considerarsi stime approssimative. Diverse larve si trovano ora sulle facciate delle abitazioni, cercando addirittura di entrarvi, alla ricerca di un luogo riparato per impuparsi.

Metodi di lotta

Potrebbero prevedere l'eliminazione meccanica – inutile in questa fase in cui le larve sono diffuse su alberi, prati e manufatti – oppure quella biologica con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* inutile in questa fase perché solo attiva per ingestione ed esclusivamente su larve giovani, o ancora chimica con prodotti insetticidi di sintesi che funzionano per contatto o ingestione.

Sono sconsigliati interventi con prodotti insetticidi perché non sono selettivi, con scarsa azione residua, dai costi elevati, non risolutivi rispetto al problema e sicuramente più dannosi per la salute pubblica rispetto alla forzata convivenza con l'insetto, seppur sgradevole alla vista.

Probabilmente la lotta migliore “ è cercare di rendere consapevoli i cittadini, in particolar modo i più preoccupati e sensibili, rispetto al fatto che effettuare trattamenti frequenti di sostanze chimiche presso le abitazioni o i luoghi frequentati, tanto più se scarsamente efficaci, li espone a rischi senz'altro peggiori di quelli derivanti dalla presenza di questi insetti che si ribadisce non risultano, dalla bibliografia tecnica, pericolosi per l'uomo e per gli animali. Le regolari manutenzioni del verde, con gli ultimi tagli stagionali dell'erba e la raccolta delle foglie in autunno, saranno utili nell'asportazione di eventuali insetti in forma svernante al suolo

16.09.2016

IL SINDACO

Celsino Ponti